

La Sicilia 10 Giugno 2005

## **Latitante in pigiama sui tetti tenta di sfuggire alla polizia: preso**

Latitante dal mese di febbraio, le aveva studiate davvero tutte il quarantenne Salvatore Mirabella per sottrarsi ai rigori della giustizia. Da quando era riuscito a schivare l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei suoi confronti nell'ambito del procedimento «Cassiopea 3», «'u paloccu» (questo il curioso soprannome con cui il Mirabella era conosciuto negli ambienti da lui frequentati) si era ingegnato non poco per evitare sgradite sorprese da parte dei tutori della legge.

Eppure, alla fine, per lui la sgradita sorpresa è arrivata. Durante la scorsa notte, infatti, i poliziotti della sezione «Catturandi» della squadra mobile si sono presentati nella sua abitazione di via Pecorai, in pieno San Cristoforo. Mirabella, che per tutelarsi aveva approntato un sistema di telecamere a circuito chiuso, è subito balzato giù dal letto e ha tentato una fuga in pigiama per i tetti. Ma si è trattato di un tentativo inutile. Già, perché i poliziotti avevano circondato la struttura e al «paloccu» non è rimasto altro che farsi ammanettare.

All'uomo, in verità, non è stata notificata soltanto l'ordinanza relativa al procedimento Cassiopea 3, bensì anche una seconda emessa dal Tribunale di Catania il 28 febbraio scorso per associazione per delinquere di stampo mafiosa, nonché per estorsione aggravata e continuata in concorso.

L'uomo è accusato, in pratica, di essere il referente del gruppo Santapaola nella zona del castello Ursino.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***